

Patente a punti in edilizia, non tutti devono richiederla

I primi chiarimenti su soggetti esenti, funzionamento dell'autocertificazione e imprese con più unità operative

La patente a punti in edilizia è un sistema di qualificazione obbligatoria delle imprese, che attribuisce o decurta crediti a seconda delle iniziative o dei rischi in materia di sicurezza sul lavoro.

L'obbligo di patente a punti in edilizia per le imprese e i lavoratori autonomi è entrato in vigore il 1° ottobre 2024 e si sono resi necessari alcuni chiarimenti su soggetti tenuti o esclusi dall'obbligo, numero dei documenti da produrre e possibilità di autocertificazione.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha quindi pubblicato le prime faq. Nei giorni scorsi anche il Consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro ha fornito le prime indicazioni operative.

Chi è escluso dall'obbligo di patente a punti edilizia

È stato segnalato all'INL che la norma non indica la categoria di SOA di cui deve essere in possesso l'azienda per essere esclusa dall'obbligo di possedere la patente a punti in edilizia. Non è quindi chiaro se la categoria della SOA è irrilevante dal momento che la norma precisa solo la classificazione.

L'INL ha confermato che, [come indicato nella circolare 4/2024](#), sono escluse dall'obbligo di patente a punti in edilizia le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla II, a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Autocertificazione della patente a punti edilizia

Dal momento che la circolare INL ha spiegato che nella prima fase dell'obbligo di patente a punti in edilizia è possibile autocertificare i requisiti, gli operatori hanno chiesto fino a quando può essere trasmessa tale autocertificazione.

L'INL ha precisato che l'invio dell'autocertificazione è obbligatorio per le imprese e i lavoratori autonomi che al 1° ottobre 2024 stiano già operando in cantieri temporanei o mobili. Chi al 1° ottobre non sta operando presso alcun cantiere **non è tenuto all'invio della PEC**. L'autocertificazione non è inoltre necessaria se il 1° ottobre le imprese e gli autonomi richiedono la patente a punti attraverso la procedura ordinaria sul portale INL.

L'INL ha aggiunto che la presenza in cantiere di imprese e lavoratori autonomi deve essere sempre preceduta dall'invio della o dalla richiesta della patente tramite portale. Dal 1° novembre, invece, potranno lavorare nei cantieri solo le imprese e gli autonomi che abbiano fatto richiesta della patente a punti in edilizia tramite portale.

Autocertificazione del Durc per ottenere la patente a punti edilizia

Un altro dubbio, cui questa volta risponde il Consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro, è la possibilità di autocertificare il possesso del Documento unico di regolarità contributiva (Durc).

I Consulenti del Lavoro interpretano la normativa spiegando che in fase di richiesta della patente a punti in

edilizia si può dichiarare il possesso dei requisiti utili ad ottenere il Durc, anche se il Durc non è stato ancora rilasciato. Il momento che assume rilevanza ai fini del possesso dei requisiti è quello in cui il richiedente effettua la richiesta o invia l'autocertificazione. L'eventuale variazione o perdita dei requisiti non ha quindi effetto sulla patente a punti già rilasciata.

Patente a punti edilizia per le imprese con più unità operative

Un altro dubbio sottoposto all'INL riguarda l'obbligo di dotarsi del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nominare il responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) per un'azienda che abbia più unità operative.

L'INL ha ricordato che per il rilascio della patente a punti in edilizia, il legale rappresentante o il lavoratore autonomo devono possedere i requisiti indicati dall'art. 27, comma 1, del D.lgs. 81/2008. Tra questi la norma individua espressamente il DVR e la nomina del RSPP nei casi previsti dalla legge.

Pertanto, ha spiegato l'INL, qualora un'azienda abbia diverse unità produttive e siano individuabili diversi datori di lavoro, il possesso dei requisiti si deve intendere riferito all'intera azienda e quindi tutti i datori di lavoro dovranno aver nominato i RSPP e redatto i relativi DVR.

Formazione del datore di lavoro e rilascio della patente a punti edilizia

Gli operatori hanno sottolineato che per dare attuazione all'obbligo di formazione dei datori di lavoro è necessario che un accordo Stato Regioni dia attuazione alla norma. Non è quindi chiaro cosa indicare nell'autocertificazione in mancanza di tale accordo.

Secondo l'INL, la dichiarazione, per essere veritiera, deve tenere conto della normativa vigente alla data di presentazione della stessa e pertanto, in assenza del nuovo accordo Stato-Regioni, non potrà riguardare adempimenti che non è possibile ritenere obbligatori.